



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

DISEI
DIPARTIMENTO DI
SCIENZE PER L'ECONOMIA
E L'IMPRESA

Economia dell'impresa agroalimentare (A-L)

Anno accademico 2019/20 - 2 sem

GIOVANNI BELLETTI

Dipartimento di Scienze dell'economia e dell'impresa

Università di Firenze

Tel. 055 2759560

E-mail: giovanni.belletti@unifi.it

Sito: www.webalice.it/belletti

Lucidi delle lezioni

Rel. 25.03.2020



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

DISEI
DIPARTIMENTO DI
SCIENZE PER L'ECONOMIA
E L'IMPRESA

Economia dell'impresa agroalimentare (A-L)

Anno accademico 2019/20 - 2 sem.

SEGUE Lezione n. 9 (25-03-2020)

Lezione registrata

Disclaimer

Il presente contenuto è stato prodotto per far fronte alle esigenze di didattica a distanza resasi necessarie per l'emergenza legata alla diffusione del virus COVID-19.

Il contenuto ha una finalità esclusivamente didattica, e viene rilasciato **in uso esclusivo agli studenti e alle studentesse del corso di laurea in Scienze dell'Economia dell'Università di Firenze** sotto licenza:

Creative Commons BY-NC-ND
Attribuzione – Non commerciale – Non opere derivate



Per l'attribuzione, l'autore del contenuto è: **Giovanni Belletti**

Firenze, marzo 2020

Modulo «Processi agricoli e organizzazione dell'impresa agricola e agroindustriale»

LA DETERMINAZIONE DEI RISULTATI ECONOMICI DELL'AZIENDA AGRARIA

- Determinazione sintetica dei risultati economici: il reddito netto dell'imprenditore
- Bilanci parziali

MODULO 1

Modulo 1. Processi agricoli e organizzazione dell'impresa agricola e agroindustriale

Evoluzione strutturale
dell'agricoltura

Agricoltura
e imprenditore agricolo

Specificità dei processi
produttivi agricoli

L'attivazione dei processi agricoli
nell'azienda agricola

La struttura dell'azienda agraria

Caratteristiche strutturali
del settore agricolo (Censimenti)

La determinazione della redditività
nell'azienda agricola

EIAA A-L

5

La determinazione dei risultati economici

Equazione del profitto (o tornaconto): $\pm T = P$ (produzione) - K (costi)

dove K è dato dalla somma delle seguenti voci:

Sm	spese per l'acquisto di capitali circolanti e servizi personali e reali extra-aziendali
Q	quote di ammortamento e manutenzioni
Tr	imposte, tasse e contributi
S	reddito da lavoro manuale (Sa) e direttivo (St)
Bi	interessi sui capitali agrari
Bf	beneficio fondiario

ALCUNE NOTAZIONI

- Pressoché totale inesistenza in agricoltura della figura dell'imprenditore "puro"
- Necessità di determinare la remunerazione complessivamente spettante all'imprenditore "concreto", in quanto soggetto che apporta una pluralità di fattori produttivi
- Mancanza di obblighi civilistici e fiscali nella redazione del bilancio, almeno per le aziende condotte in forma individuale o di società semplice
- La determinazione del valore della produzione deve tenere conto delle diverse attività che possono essere svolte nell'azienda agricola:
 - produzione di beni venduti sul mercato
 - produzione di servizi "di natura agricola" venduti sul mercato
 - produzione di altri servizi venduti sul mercato
 - produzione di beni e servizi autoconsumati dall'imprenditore e dalla sua famiglia
 - produzione di beni circolanti destinati ad essere reimpiegati in azienda come fattori
 - produzione di beni capitali fissi spesso realizzata con risorse interne dell'azienda.

EIAA A-L

6

La determinazione dei risultati economici (2)

LA DETERMINAZIONE DEL PRODOTTO NETTO

+ PRv	prodotti venduti		
+ ULS	utile lordo di stalla (→ bilancio di stalla)		
+ PRr	prodotti destinati alla remunerazione dei fattori		
+ SRvA	servizi venduti (verso il settore agricolo)		
+ SRr	servizi destinati alla remunerazione dei fattori		
+ Ag	redditi attività agrituristiche		
+ SRvNA	altri servizi venduti (extra settore agricolo)		
= PV	Produzione vendibile	+ PV	Produzione vendibile
± Δ S	variazione delle scorte		
± Δ F	variazione dei frutti pendenti		
± Δ A	variazione delle anticipazioni colturali		
+ VAc	valore agg. della produzione interna di beni capitali	+ PC	Produzione corrente
+ Ra	redditi dall'uso dell'abitazione		
+ Ea	entrate accessorie (contributi pubblici; risarcimenti assicurativi)		
		= PTf	Prod. totale finale
- SC	spese correnti (beni, servizi)	= VA	Valore aggiunto
- Q	quote di ammortamento, assicurazioni e manutenzioni	= PNs	Prodotto netto sociale
- Im	Imposte, tasse e contributi	= PNa	Prodotto netto aziendale

EIAA A-L

7

La determinazione dei risultati economici (3)

Un approfondimento: l'utile lordo di stalla

L'ULS rappresenta il valore dell'incremento di carne realizzabile nel corso di un'annata agraria in uno specifico allevamento (es. bovini da latte).

La produzione di latte o altri prodotti (es. lana) transita normalmente tra i ricavi di esercizio.

La produzione di carne deve invece essere considerata separatamente in quanto di norma il ciclo produttivo della carne non coincide con l'esercizio.

L'ULS si determina attraverso il seguente "bilancio di stalla":

Costi	Ricavi
Vci: Valore delle consistenze di animali a inizio esercizio (riman.iniziali)	Vcf: Valore delle consistenze di animali a fine esercizio (rimanenze finali)
Va: Costi per acquisti di animali nell'esercizio	Vv: Ricavi delle vendite dell'esercizio

Dunque: $ULS = (Vcf + Vv) - (Vci + Va)$

L'ULS misura indirettamente il valore dell'incremento o decremento "naturale" della stalla, derivante da nascite e morti di animali presenti in stalla.

Vi sono però problemi di VALUTAZIONE degli animali presenti in stalla.

EIAA A-L

8

La determinazione dei risultati economici (4)

L'utile lordo di stalla : un esempio

Determiniamo l'utile lordo di una stalla (allevamento bovino misto: latte + carne) conoscendo i seguenti dati relativi all'esercizio:

- vendite di latte: 50.000 €
- vendite vitelli scostrati: 12.000 €
- vendita vacche a fine carriera: 8.000 €
- acquisto alimenti per bestiame: 21.000 €
- spese veterinarie e altre spese: 2.000 €
- acquisto animali nell'esercizio: 5.000 €
- rimanenze iniziali (valore della stalla all'1/1): 45.000 €
- rimanenze finali (valore della stalla al 31/12): 55.000 €

Costi	Ricavi
45.000 consistenze iniziali	55.000: consistenze a fine esercizio
5.000: acquisti di animali	20.000 (12.000+8.000): vendite capi

Dunque: $ULS = (55.000 + 20.000) - (45.000 + 5.000) = 25.000$

ATTENZIONE: questo non è il risultato netto della gestione della stalla, ma da esso devono essere dedotti gli altri costi dell'allevamento che "transitano" nelle altre voci (nell'esempio: spese per alimenti + spese veterinarie e altro = 23.000 €)

EIAA A-L

9

I frutti pendenti e le anticipazioni colturali

È fisiologico che al momento della chiusura dell'esercizio vi siano nell'azienda uno o più processi di produzione "attivi".

Nell'azienda agraria questo fatto assume spesso una rilevanza ancora maggiore che in altri settori, a causa della attivazione di una molteplicità di processi e della loro discontinuità nel tempo.

È dunque inevitabile che, qualsiasi sia il momento di chiusura dell'esercizio (ad es. 1/9 nelle aziende specializzate a vite ...) vi siano processi discontinui in corso.

In proposito si fa una distinzione tra:

a) FRUTTI PENDENTI

In senso reale o figurato, rappresentano un processo produttivo quasi ultimato al momento della chiusura.

È dunque possibile avere una valutazione attendibile circa quantità e qualità di prodotto che sarà raccolto, il quale andrà valutato in base al presumibile valore di realizzo e incluso nel conto economico dell'esercizio in chiusura (dove già sono imputati i costi per l'ottenimento di quel prodotto).

Si opera quindi nella logica del rateo (attivo), che andrà applicato anche ai costi che dovranno essere sostenuti per completare il processo produttivo (es. costi per la raccolta).

b) ANTICIPAZIONI COLTURALI

Relative a processi da poco avviati, richiedono di rinviare all'esercizio successivo i costi già sostenuti fino alla chiusura dell'esercizio in esame, in modo che gravino sull'esercizio in cui saranno contabilizzati anche i relativi ricavi.

Si opera quindi nella logica del risconto attivo.

EIAA A-L

10

I frutti pendenti e le anticipazioni colturali

UN ESEMPIO DI DETERMINAZIONE

Determinare (selezionando tra i seguenti valori quelli necessari al calcolo) il valore a bilancio al 31.12.2006 della posta "Frutti pendenti" relativi all'aranceto dell'azienda GAMMA, la cui raccolta è prevista entro il mese di gennaio 2007, in base ai dati sotto riportati:

- costi diretti variabili di produzione sostenuti per la produzione delle arance fino al 31.12.2006: € 12.000
- valore prudenziale delle arance: € 50.000
- costi futuri stimati per la raccolta e commercializzazione dei frutti: € 20.000
- ammortamento delle macchine aziendali: € 10.000

Calcolare il valore della posta "Frutti pendenti" da iscrivere a bilancio: € _____

Risultato: euro 30.000

Le spese correnti

Sono relative all'ACQUISTO DI FATTORI A LOGORIO TOTALE, principalmente due categorie:

- Acquisto di beni materiali:
 - fertilizzanti
 - acqua di irrigazione
 - agrofarmaci
 - sementi e piante
 - mangimi, foraggi, lettimi, medicinali per il bestiame
 - carburanti, lubrificanti, energia elettrica
- Servizi
 - noleggi
 - consulenze professionali
 - servizi forniti da Enti Pubblici (tasse di circolazione, targhe)
 - contributi consortili
 - telefono, acqua, varie
 - manutenzione ordinaria

Le quote

Si tratta di costi relativi all'impiego dei fattori a logorio parziale, principalmente:

- Quote di ammortamento:
 - fabbricati rurali
 - macchine e attrezzi
 - impianti fissi (di irrigazione, viabilità, recinzioni, ecc.)
 - arboreti
- Quote di manutenzione
 - manutenzione ordinaria e manutenzione straordinaria
 - nel bilancio vanno imputate le quote annuali relative alla manutenzione straordinaria
 - i costi di manutenzione ordinaria vanno imputati come "Sc"
- Quote di assicurazione
 - se si stipula un contratto di assicurazione (va imputato come "Sc")
 - altrimenti si imputa una quota proporzionale al rischio e al valore del capitale.

Torniamo allo schema del conto scalare del Prodotto netto

LA DETERMINAZIONE DEL PRODOTTO NETTO

+ PRv	prodotti venduti		
+ ULS	utile lordo di stalla (→ bilancio di stalla)		
+ PRr	prodotti destinati alla remunerazione dei fattori		
+ SRvA	servizi venduti (verso il settore agricolo)		
+ SRr	servizi destinati alla remunerazione dei fattori		
+ Ag	redditi attività agrituristiche		
+ SRvNA	altri servizi venduti (extra settore agricolo)		
= PV	Produzione vendibile	+ PV	Produzione vendibile
± Δ S	variazione delle scorte		
± Δ F	variazione dei frutti pendenti		
± Δ A	variazione delle anticipazioni colturali		
+ VAc	valore agg. della produzione interna di beni capitali	+ PC	Produzione corrente
+ Ra	redditi dall'uso dell'abitazione		
+ Ea	entrate accessorie (contributi pubblici; risarcimenti assicurativi)		
		= PTf	Prod. totale finale
<hr/>			
- SC	spese correnti (beni, servizi)	= VA	Valore aggiunto
- Q	quote di ammortamento, assicurazioni e manutenzioni	= PN_s	Prodotto netto sociale
- Im	Imposte, tasse e contributi	= PN_a	Prodotto netto aziendale

La determinazione dei risultati economici (5)

Nella determinazione del Prodotto Netto Aziendale (PNa) NON sono state detratte alcune tipologie di costo, in particolare:

Sa + St = reddito da lavoro manuale (Sa) e direttivo (St)

Bi = interessi sui capitali agrari

Bf = beneficio fondiario.

Dunque il PNa è al lordo delle remunerazioni a questi fattori produttivi, che possono essere apportati dall'imprenditore (o dai familiari), oppure possono essere acquisiti all'esterno dell'azienda (terreni in affitto, prestiti bancari, lavoratori dipendenti).

L'imprenditore concreto normalmente apporta altri fattori oltre a quello imprenditoriale (es. lavoro, capitale fondiario, capitale monetario): egli è dunque interessato al complesso delle remunerazioni che gli spettano (a lui ed ev. alla propria famiglia), in quanto apportatore di queste diverse tipologie di fattori produttivi.

Normalmente si ipotizza che l'obiettivo dell'impresa sia il massimo profitto. E' vero anche per l'impresa agricola?

La determinazione dei risultati economici (6)

LA RIPARTIZIONE DEL PRODOTTO NETTO: IL REDDITO NETTO

Il prodotto netto viene ripartito tra le diverse figure economiche che apportano i fattori necessari alla produzione - capitali e lavoro - o ne hanno curato il coordinamento, assumendone i relativi rischi.

In particolare il prodotto netto verrà ripartito tra le seguenti voci:

- Sa** **compenso del lavoro manuale**
- St** **compenso del lavoro direttivo**
- Bi** **compenso del capitale di esercizio**
- Bf** **compenso del capitale fondiario**
- T** **compenso dell'attività imprenditoriale *stricto sensu***

Dunque:

$$PNa = PTf - (Sv + Q + Im) = Sa + St + Bi + Bf \pm T$$

Nelle aziende concrete le risorse fornite internamente, spesso dalla famiglia dell'imprenditore (capitale fondiario, capitale agrario, lavoro):

- sono spesso molto importanti
- non comportano costi espliciti.

La determinazione dei risultati economici (7)

REDDITO NETTO DELL'IMPRENDITORE CONCRETO (RN):

E' dato dalla sommatoria delle **componenti del prodotto netto che spettano all'imprenditore concreto**, ovvero all'imprenditore in quanto soggetto che apporta una pluralità di fattori produttivi.

Dal prodotto netto aziendale vanno dunque sottratte le voci (o la parte di tali voci) corrispondenti a fattori produttivi conferiti da soggetti diversi dall'imprenditore (contrassegnate con l'indice 2).

Ogni voce (ad esempio lavoro manuale) è data dalla somma di due componenti: Sa1 apportato dall'imprenditore e familiari, e Sa2 apportato da terzi (salariati).

Dunque:

$$PNa = (Sa1 + Sa2) + (St1 + St2) + (Bi1 + Bi2) + (Bf1 + Bf2) \pm T$$

e quindi:

$$RN = PNa - (Sa2 + St2 + Bi2 + Bf2) = PTf - (Sv + Q + Im) - (Sa2 + St2 + Bi2 + Bf2)$$

Il RN rappresenta la remunerazione dell'imprenditore concreto, che oltre ad organizzare i fattori conferisce in misura rilevante capitale fondiario, capitale agrario, lavoro: è determinabile con certezza

Il profitto rappresenta la remunerazione dell'imprenditore puro, vale a dire colui che organizza i fattori della produzione reperiti sul mercato.

DETERMINAZIONE E RIPARTIZIONE DEL REDDITO NETTO DELL'IMPRENDITORE CONCRETO

Imprenditore	Spese effettive	Reddito netto = compensi ai fattori apportati dall'imprenditore
Puro	Sa, St, Bi, Bf	T
Affittuario capitalista	Sa, St, Bf	Bi, T
Affittuario capitalista *	Sa, Bf	Bi, St, T
Proprietario capitalista	Sa, St	Bi, Bf, T
Proprietario capitalista *	Sa	Bi, Bf, St, T
Affittuario coltivatore	Bf	Bi, Sa, St, T
Proprietario coltivatore	-	Bi, Bf, Sa, St, T

Il reddito netto dell'imprenditore ingloba una pluralità di tipologie di reddito.

Il profitto si può calcolare solo se:

- Tutti i fattori sono acquisiti all'esterno (caso dell'imprenditore puro), oppure se esiste un costo-opportunità per tutti i fattori forniti dall'imprenditore e dai familiari
- non ci sono preferenze soggettive verso l'uso delle risorse in azienda o fuori.

La determinazione dei risultati economici (8)

Il reddito netto dell'imprenditore di per sé è scarsamente indicativo per valutare la remuneratività dell'attività agricola svolta dall'imprenditore.

E' dunque preferibile calcolare le seguenti grandezze:

- Reddito da lavoro: $RLa = Sa \pm T$
- Reddito fondiario: $Rf = Bf \pm T$
- Reddito di esercizio: $Ri = Bi \pm T$

ESEMPIO:

determinazione del reddito da lavoro dell'imprenditore coltivatore diretto e dei suoi familiari

Nell'ipotesi che tutti i fattori lavoro e capitale siano apportati dall'imprenditore e dai familiari si ha:

$$Sa = Pna - (St + Bi + Bf \pm T)$$
$$\downarrow$$
$$Rla = Sa \pm T = Pna - (St + Bi + Bf)$$

Necessità di stimare le remunerazioni degli altri fattori apportati:

il metodo del prezzo d'uso alternativo, nell'ambito degli impieghi possibili (costo opportunità).

St → calcolato forfetariamente come percentuale della produzione vendibile

Bi → capitale di scorta: entità, durata e tasso (tempo = 1 anno)

capitale di anticipazione: attualizzazione dei singoli movimenti

Bf → riferimento ai canoni di affitto per fondi simili, detratti i costi gravanti sulla proprietà (manutenzioni, assicurazioni, tributi, ecc.). In mancanza, fruttuosità di impieghi con pari durata e rischiosità.

EIAA A-L

19

La determinazione dei risultati economici (9)

La valutazione della remunerazione del lavoro fornito dall'imprenditore coltivatore diretto e dai suoi familiari

(caso di un'azienda familiare che **non ricorre** a lavoro a capitali esterni):

UN ESEMPIO NUMERICO:

Dati economici:

Prodotto netto aziendale (in base al bilancio economico) → 100.000 euro

St: è apportato dall'imprenditore, stimato in 5% del PNa → 5.000 euro

Bi: capitale medio a prestito 50.000, tasso 10% → 5.000 euro

Bf: 15 ettari in proprietà a 2.000 euro/ha (canone per terreni simili, nella zona)

→ 30.000 euro

REDDITO DA LAVORO → $Sa \pm T = Pna - (St + Bi + Bf)$
→ $Sa \pm T = 100.000 - 40.000 = 60.000$ euro

Per fornire una valutazione di merito:

Quante Unità di lavoro familiari sono state impiegate in azienda nell'anno?

Nel caso di 2 unità di lavoro a tempo pieno → 30.000 euro UL /anno

→ Occorre chiedersi: è un **reddito comparabile con attività alternative**? Queste attività sono effettivamente alla portata dell'imprenditore?

EIAA A-L

20

ESERCIZIO

La determinazione del reddito netto e del reddito da lavoro

Caso di azienda familiare che ricorre anche a lavoro e capitali esterni:

L'azienda X presenta i seguenti valori di bilancio:

- Produzione totale finale: 230.000 euro
- Spese correnti: 40.000 euro
- Quote e imposte: 20.000 euro
- Canoni pagati su terreni in affitto: 15.000 euro
- Salari pagati a terzi (fissi e avventizi): 20.000 euro

L'imprenditore ha inoltre apportato i seguenti fattori produttivi:

- Capitale monetario apportato: valore medio annuo 80.000 (tasso investim. alternativi 5%)
- Capitale fondiario apportato: 40 ettari in proprietà (canoni pagati per terreni simili nella zona euro 2.000/ha)
- Lavoro proprio e di familiari equivalente a 1,5 Unità di lavoro annue

DETERMINARE:

- 1) Il reddito netto dell'imprenditore → ricordando che $RN = PTF - (Sv + Q + Im) - (Sa2 + St2 + Bi2 + Bf2)$
- 2) Il reddito da lavoro complessivo → definendo $RLt = Sa + St \pm T$
- 3) Il reddito da lavoro per Unità da lavoro

Bilancio di esercizio e scelte d'impresa

IL BILANCIO DI ESERCIZIO: considerazioni

Prospettiva unitaria dell'azienda:

- somma di più processi
- analisi non separabile dell'efficienza tecnica e dell'efficienza economica

Obiettivo dell'impresa:

- ipotesi: massimizzazione di variabili monetarie
- cosa può entrare oltre al profitto nella funzione obiettivo dell'imprenditore e della sua famiglia?

Impieghi del bilancio di esercizio:

Consuntivo → valutazione delle performances

Preventivo → *supporto alle scelte di pianificazione e di adattamento globale*

La contabilità nelle aziende agricole

La RETE EUROPEA DI INFORMAZIONE AGRICOLA (RICA - FADN):
Sistema europeo di raccolta e elaborazione delle informazioni contabili delle aziende agricole, con i seguenti scopi:

- Monitorare gli andamenti economici per avere il "polso" dell'agricoltura europea
- Disporre di un supporto per l'elaborazione delle politiche (conoscenza costi di produzione, redditi, ecc. ecc.)
- Metodologia comune di rilevazione
- Diffusione della logica contabile in agricoltura

Vedi: <https://rica.crea.gov.it/>

Il sito FADN (Farm accountancy data network):

<http://ec.europa.eu/agriculture/rica/index.cfm>

IN TOSCANA:

Ufficio Regionale dell'Istituto nazionale di economia agraria (INEA)

Risultati economici delle aziende agricole

Risultati economici delle aziende agricole per orientamento produttivo (POLO OTE), dati RICA Toscana, anno 2017

Vedi: <https://arearica.crea.gov.it/>

OTE - BDR_ITALIA	Descrizione
100	Altri seminativi
110	Cerealicoltura
200	Ortofrutticoltura
310	Viticultura
320	Olivicoltura
330	Frutticoltura
400	Altri erbivori
410	Bovini da latte
500	Granivori
800	Miste coltivazioni e allevamenti

REPORT - CARATTERISTICHE STRUTTURALI - STRATIFICAZIONE: Polo OTE

RISULTATI: Riportati all'universo
ANNO: 2017 - TERRITORIO: Toscana

Dati medi aziendali			Polo (OTE) ?										Media
Indice	Definizione	UM	100	110	200	310	320	330	400	410	500	800	
	Aziende rappresentate ?	numero	3.519	1.721	3.045	6.592	965	3.498	2.071	162	145	2.375	
SAT	Superficie Totale ?	ettari	43,44	62,19	5,58	23,09	36,39	36,16	64,38	63,48	24,47	38,42	34,41
SAU	Superficie Agricola Utilizzata ?	ettari	36,63	54,08	5,05	17,13	18,09	14,74	41,31	56,32	19,62	28,25	24,24
SAU_P	SAU in proprietà ?	ettari	21,95	23,01	2,44	10,54	8,48	6,71	23,18	44,85	15,71	16,86	13,41
SAUIR	Superficie Irrigabile ?	ettari	6,59	12,12	4,24	0,96	0,56	1,66	3,49	19,60	2,89	4,02	3,74
KW	Potenza Motrice ?	KW	251	266	109	189	102	130	202	373	132	192	184
ULT	Unità di Lavoro annue ?	ULA	1,8	1,5	2,5	2,2	1,6	1,5	1,8	3,5	1,8	1,7	1,9
ULF	Unità di Lavoro Familiari ?	ULA	1,4	1,4	1,6	1,3	1,1	1,3	1,6	2,0	1,4	1,6	1,4
UBA	Unità Bovine Adulte ?	UBA	0,9	0,2	0,0	0,1	0,2	0,1	33,8	120,8	199,7	10,0	6,1
MOT	Età media delle trattrici	Anni	19	21	15	17	16	20	20	26	27	18	19

Si ricorda che i valori presenti nella colonna "Media" delle diverse tabelle differiscono tra loro poiché risentono della diversa stratificazione selezionata.

Risultati economici delle aziende agricole

Risultati economici delle aziende agricole per orientamento produttivo (Polo OTE), dati RICA Toscana, anno 2017

Vedi: <https://arearica.crea.gov.it/>

REPORT - RISULTATI GESTIONALI - STRATIFICAZIONE: Polo OTE
RISULTATI: Riportati all'universo
ANNO: 2017 - TERRITORIO: Toscana

OTE - BDR ITALIA	Descrizione
100	Altri seminativi
110	Cerealicoltura
200	Ortofrutticoltura
310	Viticultura
320	Olivicoltura
330	Frutticoltura
400	Altri erbivori
410	Bovini da latte
500	Granivori
800	Miste coltivazioni e allevamenti

Dati medi aziendali													
Indice	Definizione	UM	Polo (OTE) ?										Media
			100	110	200	310	320	330	400	410	500	800	
	Aziende rappresentate ?	numero	3.519	1.721	3.045	6.592	965	3.498	2.071	162	145	2.375	
RTA	Ricavi Totali Aziendali ?	€	60.872	63.203	147.294	108.804	78.973	40.357	63.394	362.494	191.921	57.302	85.507
PLV	Produzione Lorda Vendibile ?	€	51.321	57.149	140.311	89.447	37.305	33.655	58.113	310.599	156.826	49.575	73.083
AP1	Aiuti Pubblici PAC (1° Pilastro) ?	€	11.740	17.265	1.029	3.804	4.160	2.962	9.842	21.232	5.159	7.605	6.485
AC	Attività Connesse ?	€	9.552	6.054	6.983	19.357	41.668	6.702	5.281	51.896	35.094	7.727	12.424
CC	Costi Correnti ?	€	23.159	26.323	74.747	39.570	29.451	16.086	22.722	219.816	112.130	22.793	35.407
FC	Fattori di consumo ?	€	13.597	18.300	53.539	11.425	12.683	5.856	14.818	100.947	92.588	12.952	18.332
ST	Servizi di terzi ?	€	3.790	3.552	3.888	5.933	10.375	2.706	2.758	42.515	5.272	3.133	4.594
VA	Valore Aggiunto ?	€	37.714	36.880	72.548	69.234	49.523	24.271	40.673	142.679	79.791	34.510	50.100
CP	Costi Pluriennali ?	€	10.685	7.458	4.897	14.830	4.880	4.979	10.216	25.682	13.418	7.668	9.576
PN	Prodotto Netto ?	€	27.029	29.422	67.650	54.404	44.643	19.292	30.457	116.996	66.373	26.842	40.524
CL	Costo lavoro ?	€	10.933	5.806	24.432	23.896	13.840	7.263	7.571	41.962	11.725	6.606	14.901
RO	Reddito Operativo ?	€	14.373	20.065	41.923	28.597	29.602	11.318	21.358	71.106	53.562	18.336	23.929
AP2	Aiuti Pubblici (PSR e altre fonti) ?	€	2.531	1.727	622	1.247	2.187	2.138	5.017	3.330	522	2.332	1.998
RN	Reddito Netto ?	€	17.819	20.203	41.181	28.332	30.350	12.253	24.461	64.362	48.616	19.268	24.725

Si ricorda che i valori presenti nella colonna "Media" delle diverse tabelle differiscono tra loro poiché risentono della diversa stratificazione selezionata.

Il reddito netto misura i redditi percepiti dall'imprenditore in quanto apportatore di una pluralità di fattori, ma non è indicativo della performance relativa dell'impresa

EIAA A-L

26

Risultati economici delle aziende agricole

Risultati economici delle aziende agricole per orientamento produttivo, dati RICA Toscana, anno 2017

Vedi: <http://www.rica.inea.it/public/it/area.php>

REPORT - INDICI ECONOMICI - STRATIFICAZIONE: Polo OTE
RISULTATI: Riportati all'universo
ANNO: 2017 - TERRITORIO: Toscana

OTE - BDR ITALIA	Descrizione
100	Altri seminativi
110	Cerealicoltura
200	Ortofrutticoltura
310	Viticultura
320	Olivicoltura
330	Frutticoltura
400	Altri erbivori
410	Bovini da latte
500	Granivori
800	Miste coltivazioni e allevamenti

Dati medi aziendali													
Indice	Definizione	UM	Polo (OTE) ?										Media
			100	110	200	310	320	330	400	410	500	800	
	Aziende rappresentate ?	numero	3.519	1.721	3.045	6.592	965	3.498	2.071	162	145	2.375	
RTA/ULT	Produttività totale del lavoro ?	€	34.276	42.969	60.020	48.379	48.120	26.580	35.866	102.194	109.450	33.211	42.388
PLV/ULT	Produttività agricola del lavoro ?	€	28.898	38.853	57.175	39.772	22.731	22.166	32.878	87.564	89.437	28.733	36.019
VA/ULT	Produttività del lavoro ?	€	21.236	25.073	29.562	30.784	30.175	15.985	23.011	40.224	45.504	20.001	25.075
MOL/ULT	Produttività netta del lavoro	€	15.080	21.126	19.607	20.159	21.743	11.202	18.728	28.394	38.817	16.172	17.831
RTA/SAU	Produttività totale della terra ?	€	1.662	1.169	29.138	6.350	4.366	2.737	1.534	6.436	9.781	2.028	6.753
PLV/SAU	Produttività agricola della terra ?	€	1.401	1.057	27.757	5.220	2.062	2.283	1.407	5.515	7.992	1.755	6.010
VA/SAU	Produttività netta della terra ?	€	1.030	682	14.352	4.041	2.738	1.646	984	2.533	4.066	1.221	3.714
CC/RTA	Incidenza dei costi correnti ?	%	38,04	41,65	50,75	36,37	37,29	39,86	35,84	60,64	58,43	39,78	39,94
CP/RTA	Incidenza dei costi pluriennali ?	%	17,55	11,80	3,32	13,63	6,18	12,34	16,11	7,08	6,99	13,38	12,39
PLV/RTA	Incidenza delle attività agricole ?	%	84,31	90,42	95,26	82,21	47,24	83,39	91,67	85,68	81,71	86,52	84,78
AP/RN	Incidenza degli aiuti pubblici	%	77,98	93,28	2,95	16,97	20,91	39,94	58,86	35,74	11,14	50,74	40,07

Il reddito netto misura i redditi percepiti dall'imprenditore in quanto apportatore di una pluralità di fattori, ma non è indicativo della performance relativa dell'impresa

EIAA A-L

27

Risultati economici delle aziende agricole

Risultati economici delle aziende agricole per orientamento produttivo, dati RICA

Toscana, anno 2017

Vedi: <http://www.rica.inea.it/public/it/area.php>

OTE - BDR ITALIA	Descrizione
100	Altri seminativi
110	Cerealicoltura
200	Ortofrutticoltura
310	Viticultura
320	Olivicoltura
330	Frutticoltura
400	Altri erbivori
410	Bovini da latte
500	Granivori
800	Miste coltivazioni e allevamenti

REPORT - INDICI REDDITUALI - STRATIFICAZIONE: Polo OTE

RISULTATI: Riportati all'universo

ANNO: 2017 - TERRITORIO: Toscana

Dati medi aziendali													
Indice	Definizione	UM	Polo (OTE) ?										Media
			100	110	200	310	320	330	400	410	500	800	
	Aziende rappresentate ?	numero	3.519	1.721	3.045	6.592	965	3.498	2.071	162	145	2.375	
RN/ULT	Redditività netta del lavoro ?	€	10.034	13.735	16.781	12.597	18.493	8.070	13.839	18.145	27.725	11.167	12.506
RN/ULF	Redditività lavoro familiare ?	€	12.524	14.604	25.195	21.831	27.620	9.409	15.477	31.619	35.974	11.858	17.430
RO/ULT	Redditività lorda del lavoro ?	€	8.093	13.641	17.083	12.715	18.037	7.454	12.083	20.046	30.546	10.627	12.004
FNVA/ULT	Valore aggiunto netto del lavoro ?	€	16.909	21.552	28.147	25.203	29.315	14.413	20.131	33.732	38.587	17.273	21.621
FNVA/SAU	Valore aggiunto netto della terra ?	€	820	586	13.665	3.308	2.660	1.484	861	2.125	3.448	1.055	3.329
RN/SAU	Redditività netta della terra ?	€	486	374	8.147	1.654	1.678	831	592	1.143	2.478	682	1.908
RO/SAU	Redditività lorda della terra	€	392	371	8.293	1.669	1.637	768	517	1.263	2.730	649	1.899
PN/RTA	Redditività dei ricavi aziendali	%	44,40	46,55	45,93	50,00	56,53	47,80	48,04	32,28	34,58	46,84	47,67
RN/RO	Indice della gestione straordinaria ?	numero	1,24	1,01	0,98	0,99	1,03	1,08	1,15	0,91	0,91	1,05	1,06
ROI	Redditività del capitale investito ?	numero	0,03	0,04	0,08	0,04	0,07	0,04	0,04	0,04	0,09	0,04	0,04
ROE	Redditività del capitale netto ?	numero	0,03	0,04	0,09	0,04	0,08	0,05	0,05	0,04	0,13	0,04	0,05

Il reddito netto misura i redditi percepiti dall'imprenditore in quanto apportatore di una pluralità di fattori, ma non è indicativo della performance relativa dell'impresa

EIAA A-L

28



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE
DISEI
DIPARTIMENTO DI
SCIENZE PER L'ECONOMIA
E L'IMPRESA

Economia dell'impresa agroalimentare (A-L)

Anno accademico 2019/20 - 2 sem.

Lezione n. 10 (26-03-2020)

Lezione registrata

EIAA A-L

32

Disclaimer

Il presente contenuto è stato prodotto per far fronte alle esigenze di didattica a distanza resasi necessarie per l'emergenza legata alla diffusione del virus COVID-19.

Il contenuto ha una finalità esclusivamente didattica, e viene rilasciato **in uso esclusivo agli studenti e alle studentesse del corso di laurea in Scienze dell'Economia dell'Università di Firenze** sotto licenza:
Creative Commons BY-NC-ND
Attribuzione – Non commerciale – Non opere derivate



Per l'attribuzione, l'autore del contenuto è: **Giovanni Belletti**

Firenze, marzo 2020

Modulo «Processi agricoli e organizzazione dell'impresa agricola e agroindustriale»

I Bilanci parziali

Tipologie di scelte di breve periodo

Scelte di breve periodo: quelle scelte che riguardano situazioni in cui la disponibilità di almeno un fattore non può essere modificata. Si basano su due ipotesi:

- rigidità strutturale dell'impresa agricola rispetto al capitale fondiario)
- ipotesi di omogeneità dei prodotti realizzati (agricoltore come price-taker)

Si distinguono in:

A) Scelte di adattamento globale :

Implicano una riorganizzazione dell'impresa, dunque devono essere inserite nel contesto generale dell'impresa. Esempi:

- Determinazione dell'ottima combinazione produttiva data la disponibilità di terra e lavoro
- Modalità di acquisizione dei fattori fondo



bilancio preventivo di esercizio (ma anche bilanci parziali se le alternative da considerare hanno costi fissi comuni) o **METODI DI PIANIFICAZIONE GLOBALE**

B) Scelte di adattamento parziale:

Coinvolgono un solo processo o settore di attività dell'impresa (la decisione è isolabile rispetto al contesto aziendale). Esempi:

- Modo di esecuzione delle operazioni di gestione delle coltivazioni
- Impiego di mezzi di fertilizzazione con disponibilità fissa tra colture alternative (es. destinazione dell'acqua per l'irrigazione)
- Uso di macchine proprie già esistenti



bilanci parziali

I bilanci parziali

Nella gestione dell'azienda agraria molto spesso si pone un problema di:

- scelta tra colture alternative
- destinazione alternativa di fattori disponibili in quantità limitata.

In alcuni casi lo strumento del bilancio economico non è il più appropriato, ed è possibile utilizzare strumenti di decisione più semplici e agevoli da applicare.

In particolare, i BILANCI PARZIALI consentono una determinazione analitica dei risultati aziendali distinti per singola attività, o per categorie omogenee di attività, ai fini della valutazione delle scelte parziali e della pianificazione aziendale.

In generale, è necessario valutare attentamente i limiti di applicabilità dei bilanci parziali: il rischio è quello di considerare l'azienda come separata in tante sezioni.

E' necessario identificare attentamente che tutti gli elementi da essi trascurati non siano effettivamente influenzati dal tipo di scelta che si sta esaminando.

Esistono diversi tipi di bilanci parziali:

- il reddito lordo
- il costo di produzione
- i conti colturali
- (il valore di trasformazione).

Struttura dei costi e processi produttivi

Processo A (es. seminativo)	Processo B (es. colt. arborea)	Processo C (es. allevamento)
Valore della produzione A	Valore della produzione B	Valore della produzione C + Utile lordo di stalla
Costi variabili specifici A (es. sementi, concimi, prestazioni meccaniche)	Costi variabili specifici B (es. sementi, concimi, prestazioni meccaniche)	Costi variabili specifici C (es. mangimi, medicinali)
Costi fissi specifici A (es. <u>ammortam.</u> macchinari specifici)	Costi fissi specifici B (es. <u>ammortam.</u> impianto arboreo, <u>ammortam.</u> macchinari specifici)	Costi fissi C (es. <u>ammortam.</u> attrezzature, <u>ammortam.</u> stalla)
COSTI CONGIUNTI A+B (es. <u>ammortam.</u> trattori)		
COSTI GENERALI (es. <u>ammortam.</u> fabbricato aziendale, spese amministrative)		

37

Schede tecniche per la costruzione di un bilancio parziale di un processo produttivo di coltivazione

La redazione di un bilancio parziale richiede la disponibilità di numerose informazioni di tipo tecnico, che saranno reperite dall'imprenditore mediante modalità diverse a seconda della natura preventiva o consuntiva del bilancio parziale stesso.

In particolare, la redazione di un bilancio parziale consuntivo richiede la rilevazione mediante schede appositamente predisposte dei dati relativi all'attività esaminata dal bilancio parziale (ad es. il processo produttivo del grano).

Per ciascuna operazione dovranno essere riportati (con un livello di dettaglio diverso a seconda del livello di accuratezza desiderato) gli aspetti tecnici che riguardano la meccanizzazione, l'impiego della manodopera e l'utilizzazione dei fattori a logorio parziale e totale (si veda la scheda tecnica per la rilevazione di un processo produttivo di tipo vegetale).

DATI GENERALI (1)	
Coltura	GRANO DURO
Appezzamento (N°)	1
Superficie coltura (ha)	24
Anno	2000
Precessione culturale	Trifoglio
Varietà	Duilio
Prodotto I	Granella
Produzione I (kg)	3750
Prodotto II	Paglia
Produzione II (kg)	1500
Sementi/Piantine	
Un. mis. sementi/piant.	Kg
Sementi/piantine	270
Irrigazione	
Coltura irrigata (SINO)	NO
Impianto irrigazione	---
Acqua distribuita (mc)	0

MATERIE PRIME (3)			
N° Op.	Descrizione	Unità	Quantità
Concimi			
4	Fosfato Biammonico	Kg	200,0
5	Nitrato Ammonico	Kg	150,0
6	Urea	Kg	150,0
Diserbanti			
7	Enmedi	Kg	1,0
Antiparassitari			
Altri materiali			

Schede tecniche ... (2)

OPERAZIONI COLTURALI (2)					Meccanizzazione			Lavoro (ore)		
N° Op.	Operazione	Volte	Mese	Decade	Motrice	Operatrice	Nolegg	Ore	Special.	Comuni
1	Aratura	1	ago	III	Cingol. 60cv	Aratro monov.	NO	4,00		
2	Erpicatura	1	set	I	Cingol. 60cv	Erpice a dischi	NO	2,00		
3	Erpicatura	1	ott	I	Cingol. 60cv	Erpice a denti	NO	2,00		
4	Concimazione	1	ott	II	DT 48cv	Spandiconcime	NO	1,00		0,50
5	Semina	1	nov	I	Cingol. 60cv	Seminatrice	NO	1,00		0,25
6	Concimazione	1	mar	I	DT 48cv	Spandiconcime	NO	1,00		0,50
7	Diserbo	1	epr	II	DT 48cv	Irroratrice	NO	1,00		0,25
8	Concimazione	1	epr	III	DT 48cv	Spandiconcime	NO	1,00		0,50
9	Trebbiatura	1	lug	I	Miettrebbia		SI		1,00	
10	Trasporto granella	1	lug	I	DT 48cv	Carro	NO	1,00		
11										
12										
13										
14										

EIAA A-L

39

Schede tecniche ... (3)

UTILIZZAZIONE/CONSUMI DELLE MOTRICI (4)						
Macchina	Cv	Ore	Tipo	Qeff	Lubr.	Carb.
Cingol. 60cv	60	9,00	Cingolato	0,85	0,54	82,6
DT 48cv	48	5,00	Gommato	0,72	0,24	31,1
TOTALE				0,78	113,7	

Consumo specifico lubrificante	gxCv/h	1,0
Consumo specifico carburante	gxCv/h	180

FABBISOGNO DI LAVORO (5)				
Mese	Codice	Trattor.	Special.	Comuni
Gennaio	Gen	0,00	0,00	0,00
Febbraio	Feb	0,00	0,00	0,00
Marzo	Mar	1,00	0,00	0,50
Aprile	Apr	2,00	0,00	0,75
Maggio	Mag	0,00	0,00	0,00
Giugno	Giù	0,00	0,00	0,00
Luglio	Lug	1,00	1,00	0,00
Agosto	Ago	4,00	0,00	0,00
Settembre	Set	2,00	0,00	0,00
Ottobre	Ott	3,00	0,00	0,50
Novembre	Nov	1,00	0,00	0,25
Dicembre	Dic	0,00	0,00	0,00
Totale		14,00	1,00	2,00

EIAA A-L

40

Struttura dei costi e processi produttivi

Processo A (es. seminativo)	Processo B (es. colt. arborea)	Processo C (es. allevamento)
Valore della produzione A	Valore della produzione B	Valore della produzione C + Utile lordo di stalla
Costi variabili specifici A (es. sementi, concimi, prestazioni meccaniche)	Costi variabili specifici B (es. sementi, concimi, prestazioni meccaniche)	Costi variabili specifici C (es. mangimi, medicinali)
Costi fissi specifici A (es. <u>ammortam.</u> macchinari specifici)	Costi fissi specifici B (es. <u>ammortam.</u> impianto arboreo, <u>ammortam.</u> macchinari specifici)	Costi fissi C (es. <u>ammortam.</u> attrezzature, <u>ammortam.</u> stalla)
COSTI CONGIUNTI A+B (es. <u>ammortam.</u> trattori)		
COSTI GENERALI (es. <u>ammortam.</u> fabbricato aziendale, spese amministrative)		

41

Il reddito lordo

Si tratta di un bilancio riferito ad una specifica coltura, dato dalla differenza tra valore della produzione e costi specifici variabili.

Può approssimare l'**obiettivo dell'imprenditore nel breve periodo** (a struttura aziendale data).

Processo A (es. seminativo)	Processo B (es. colt. arborea)	Processo C (es. allevamento)
Valore della produzione A	Valore della produzione B	Valore della produzione C + Utile lordo di stalla
Costi variabili specifici A (es. sementi, concimi, prestazioni meccaniche)	Costi variabili specifici B (es. sementi, concimi, prestazioni meccaniche)	Costi variabili specifici C (es. mangimi, medicinali)
Costi fissi specifici A (es. <u>ammortam.</u> macchinari specifici)	Costi fissi specifici B (es. <u>ammortam.</u> impianto arboreo, <u>ammortam.</u> macchinari specifici)	Costi fissi C (es. <u>ammortam.</u> attrezzature, <u>ammortam.</u> stalla)
COSTI CONGIUNTI A+B (es. <u>ammortam.</u> trattori)		
COSTI GENERALI (es. <u>ammortam.</u> fabbricato aziendale, spese amministrative)		

Il Reddito lordo

Produzione totale	meno	Costi variabili specifici
<ul style="list-style-type: none"> + prodotto primario + prodotti secondari + contributi specifici 		<ul style="list-style-type: none"> - sementi, concimi, diserbanti - costi energetici - servizi di noleggio - manodopera extra-aziendale

Il reddito lordo dunque **comprende** (non esclude) i costi fissi relativi a:

- uso del capitale fondiario;
- uso del capitale agrario;
- manodopera fissa presente in azienda (sia familiare che dipendente), oltre alle quote di costi variabili non specifici, relativi ai servizi generali aziendali (quali contabilità, assistenza tecnica generale, ecc.).

Il reddito lordo rappresenta il **marginale di contribuzione** della coltura considerata alla gestione aziendale.

Il reddito lordo può essere significativo:

- per il confronto tra due colture che hanno le stesse necessità di risorse fisse, non solo in termini di fabbisogno complessivo ma anche in termini di distribuzione temporale del fabbisogno nel corso dell'annata agraria (calendario di impiego del fattore)
- se i fattori fissi sono già presenti in azienda ma risultano sotto-utilizzati
- se i fattori fissi necessari non sono presenti in azienda, ma se ne può acquisire all'esterno il relativo servizio.

Il Reddito lordo (2) : frumento duro in Toscana

Reddito lordo del frumento duro in Toscana, coltivato con tecnica convenzionale

Valori monetari espressi in: Euro

Numero di rilevazioni utilizzate per il calcolo: 161

Periodo di riferimento: media campagne 2005-2006

Parametri fisici	Valori ad Ha	Valori al Q.le
superficie media della coltura (Ha)	18,00	---
totale ore macchine aziendali	15,10	0,50
totale ore manodopera	17,70	0,60
produzione (Q.li) [prodotto principale]	37,20	---
Parametri monetari		
	Valori ad Ha	Valori al Q.le
RICAVI		
prezzo prodotto principale (GRANELLA)	0,00	14,49
valore prodotto principale (GRANELLA)	538,80	0,00
valore dei sottoprodotti (PAGLIA)	31,17	0,84
valore delle integrazioni (AIUTI PAC PER LA QUALITA')	62,22	1,67
(A) valore della produzione lorda totale (PLT)	632,21	16,99

SEGUE

Il Reddito lordo (3) : frumento duro in Toscana

SEGUE

COSTI DIRETTI	Valori ad Ha	Valori al Q.le
spese specifiche sementi e/o piantine acquistate	80,83	2,17
valore delle sementi e/o piantine reimpiegate	1,04	0,03
spese specifiche per fertilizzanti	115,93	3,12
valore del letame reimpiegato	7,24	0,19
spese specifiche per antiparassitari	1,05	0,03
spese specifiche per diserbanti	22,34	0,60
spese specifiche per noleggi passivi	73,41	1,97
spese specifiche per assicurazioni	0,00	0,00
spese specifiche per acqua, combustibili ed e.elettrica	0,00	0,00
spese specifiche di trasformazione, conserv., comm.	0,00	0,00
spese specifiche per salariati avventizi	0,85	0,02
spese specifiche per carburanti e lubrificanti (macchine)	81,92	2,20
altre spese specifiche	1,27	0,03
(B) totale costi diretti specifici	385,88	10,37
(A-B) reddito lordo unitario	246,33	6,62

Fonte: elaborazione su dati ARSIA

Il costo di produzione

Il costo di produzione è determinato dall'insieme di costi che l'imprenditore sopporta per realizzare un certo prodotto fino al punto di immissione sul mercato.

Processo A (es. seminativo)	Processo B (es. colt. arborea)	Processo C (es. allevamento)
Valore della produzione A	Valore della produzione B	Valore della produzione C + Utile lordo di stalla
Costi variabili specifici A (es. sementi, concimi, prestazioni meccaniche)	Costi variabili specifici B (es. sementi, concimi, prestazioni meccaniche)	Costi variabili specifici C (es. mangimi, medicinali)
Costi fissi specifici A (es. <u>ammortam.</u> macchinari specifici)	Costi fissi specifici B (es. <u>ammortam.</u> impianto arboreo, <u>ammortam.</u> macchinari specifici)	Costi fissi C (es. <u>ammortam.</u> attrezzature, <u>ammortam.</u> stalla)
COSTI CONGIUNTI A+B (es. <u>ammortam.</u> trattori)		
COSTI GENERALI (es. <u>ammortam.</u> fabbricato aziendale, spese amministrative)		

Il costo di produzione

Il costo di produzione si determina computando in un bilancio parziale:

- In dare tutti i costi sostenuti per la coltura
- In avere il valore dei prodotti secondari della coltura.

Costi totali	Meno Valore prodotti secondari
+ Costi diretti specifici	
+ Costi indiretti specifici	
+ Costi generali	

Problema della **ripartizione dei costi congiunti e dei costi generali** tra diversi processi produttivi (diverse colture), con relative incertezze di imputazione:

- la ripartizione dei costi è sempre arbitraria
- trade-off tra precisione della rilevazione e costo della stessa.

POSSIBILI UTILIZZI:

- Decisione di aderire o meno a contratti di coltivazione a prezzo chiuso (pre-raccolta o pre-semina)
- Determinazione della convenienza a vendere, in mercati con prezzo variabile e per prodotti stoccabili
- Utile per l'operatore pubblico in sede di formulazione della politica agraria

**Il costo di produzione (2) :
frumento duro in Toscana**

Parametri monetari	Valori ad Ha	Valori al Q.le
valore dei sottoprodotti	31,17	0,84
RICAVI DA PRODOTTI SECONDARI (A)	31,17	0,84
spese specifiche sementi e/o piantine acquistate	80,83	2,17
valore delle sementi e/o piantine reimpiegate	1,04	0,03
spese specifiche per fertilizzanti	115,93	3,12
valore del letame reimpiegato	7,24	0,19
spese specifiche per antiparassitari	1,05	0,03
spese specifiche per diserbanti	22,34	0,60
spese specifiche per noleggi passivi	73,41	1,97
spese specifiche per assicurazioni	0,00	0,00
spese specifiche per acqua, combustibili ed e.elettrica	0,00	0,00
spese specifiche di trasformazione, conserv., comm.	0,00	0,00
spese specifiche per salariati avventizi	0,85	0,02
spese specifiche per carburanti e lubrificanti (macchine)	81,92	2,20
altre spese specifiche	1,27	0,03
TOTALE COSTI DIRETTI SPECIFICI (B)	385,88	10,37
ripartizione oneri sociali manodopera familiare	19,49	0,52
ripartizione spese salariati fissi	0,00	0,00
ripartizione costi fissi delle macchine aziendali	139,96	3,76
ripartizione degli ammortamenti piantagioni	0,00	0,00
ripartizione degli ammortamenti fabbricati	36,79	0,99
ripartizione degli affitti passivi	13,95	0,38
ripartizione delle spese generali	43,57	1,17
ripartizione interessi calc. sul capitale fondiario	42,07	1,13
ripartizione interessi calc. sul capitale di esercizio	16,50	0,44
manodopera familiare (costo calcolato)	108,74	2,92
TOTALE COSTI INDIRETTI (C)	421,07	11,32
TOTALE COSTO DI PRODUZIONE (B+C-A)	806,95	21,69

Il costo di produzione: esempio

Determinare la convenienza dell'azienda ALFA ad aderire a un contratto di coltivazione per il frumento duro proposto da Barilla spa al prezzo di 22 €/q, conoscendo i seguenti valori stimati di costo, ricavo e resa ad ettaro:

- Valore della paglia (sottoprodotto): 2 €/q
- Costi diretti specifici (sementi, concimi, antiparassitari, lavorazioni di terzi): 13 €/q
- Quota dei costi indiretti imputabili alla coltura (macchine, ecc.): 10 €/q

I conti colturali

Il conto colturale è un bilancio riferito ad una sola coltura dell'azienda, costruito indicando:

- all'attivo il valore della produzione considerata
- al passivo i relativi costi, tutti o in parte (escludendo alcune voci di costo figurativo, a seconda della configurazione prescelta)

Processo A (es. seminativo)	Processo B (es. colt. arborea)	Processo C (es. allevamento)
Valore della produzione A	Valore della produzione B	Valore della produzione C + Utile lordo di stalla
Costi variabili specifici A (es. sementi, concimi, prestazioni meccaniche)	Costi variabili specifici B (es. sementi, concimi, prestazioni meccaniche)	Costi variabili specifici C (es. mangimi, medicinali)
Costi fissi specifici A (es. <u>ammortam.</u> macchinari specifici)	Costi fissi specifici B (es. <u>ammortam.</u> impianto arboreo, <u>ammortam.</u> macchinari specifici)	Costi fissi C (es. <u>ammortam.</u> attrezzature, <u>ammortam.</u> stalla)
COSTI CONGIUNTI A+B (es. <u>ammortam.</u> trattori)		
COSTI GENERALI (es. <u>ammortam.</u> fabbricato aziendale, spese amministrative)		

I conti colturali

Problema della **ripartizione dei costi congiunti** tra diversi processi produttivi (diverse colture) e incertezze di imputazione: la ripartizione dei costi è sempre arbitraria.

→ Il conto colturale è uno strumento utile per giudizi circa la **sostituzione tra colture** che richiedono un diverso impiego di fattori fissi:

- necessità di un investimento aggiuntivo;
- fattori già presenti in azienda ma impiegati in altre attività.

- ▶ Il conto colturale è comunque soltanto un indicatore della convenienza a sostituire colture, utile per dare una indicazione preventiva di massima
- ▶ Devono in particolare essere esaminati attentamente i **problemi di compatibilità delle colture già presenti rispetto alla coltura che si vuole introdurre**, rispetto all'uso dei fattori fissi ma anche rispetto alle esigenze di rotazione delle colture → *ad esempio non è detto che possa sostituire una coltura che ha impiego di manodopera nel mese di maggio con una che ha impiego di manodopera a ottobre → devo verificare compatibilità dei calendari di lavoro (vincoli)*
- ▶ Può essere necessario utilizzare metodi di pianificazione globali.

→ **DIVERSE CONFIGURAZIONI DI CONTO CULTURALE:**

Tra le altre:

- ▶ determinazione del **profitto** che si ottiene da una coltivazione
- ▶ determinazione del **reddito per ora di lavoro** che si ottiene da una coltivazione
- ▶ determinazione del **reddito per ettaro di SAU** che si ottiene da una coltivazione

EIAA A-L

51

CONTO CULTURALE PER LA DETERMINAZIONE DEL PROFITTO DELLA COLTURA

Nella sua forma completa il conto colturale arriva fino alla determinazione del *profitto della coltura*.

☐ *Conto colturale per la determinazione del profitto della coltura*

Valore della Produzione totale	Meno	Costi totali
+ valore del prodotto primario		+ Costi diretti specifici
+ valore dei prodotti secondari		+ Costi indiretti specifici
+ contributi specifici		+ Costi generali

Oltre alla determinazione del *profitto della coltura* è possibile il calcolo delle seguenti grandezze:

- **reddito netto dell'imprenditore concreto**: dato dalla remunerazione dei fattori apportati dall'imprenditore: profitto (o perdita), interessi sul capitale fondiario e di esercizio, costo calcolato della manodopera familiare;

- **reddito monetario (cash flow)**: differenza tra valore della produzione lorda totale e costo monetario totale (che comprende tutti i costi diretti specifici esclusi i reimpieghi, più i costi indiretti effettivamente pagati).

EIAA A-L

52

Conto culturale per il profitto

NOTE:

REDDITO NETTO

Imprenditore Concreto: dato dalla remunerazione dei fattori apportati dall'imprenditore: profitto (o perdita), interessi sul capitale fondiario e di esercizio, costo calcolato della manodopera familiare

TOT COSTO MONETARIO:

Comprende tutti i costi diretti specifici esclusi i reimpieghi, più i costi indiretti effettivamente pagati

CASH FLOW: E' dato dalla differenza tra vendite della produzione lorda totale e costo monetario totale.

Parametri monetari	Valori ad Ha	Valori al Q.le
prezzo prodotto principale (GRANELLA)	0,00	14,49
valore prodotto principale (GRANELLA)	538,80	0,00
valore dei sottoprodotti (PAGLIA)	31,17	0,84
valore delle integrazioni (AIUTI PAC PER LA QUALITA')	62,22	1,67
(A) valore della produzione lorda totale (PLT)	632,19	16,99
COSTI DIRETTI		
spese specifiche sementi e/o piantine acquistate	80,83	2,17
valore delle sementi e/o piantine reimpiegate	1,04	0,03
spese specifiche per fertilizzanti	115,93	3,12
valore del letame reimpiegato	7,24	0,19
spese specifiche per antiparassitari	1,05	0,03
spese specifiche per diserbanti	22,34	0,60
spese specifiche per noleggi passivi	73,41	1,97
spese specifiche per assicurazioni	0,00	0,00
spese specifiche per acqua, combustibili ed e.elettrica	0,00	0,00
spese specifiche di trasformazione, conserv., comm.	0,00	0,00
spese specifiche per salariati avventizi	0,85	0,02
spese specifiche per carburanti e lubrificanti (macchine)	81,92	2,20
altre spese specifiche	1,27	0,03
(B) totale costi diretti specifici	385,88	10,37
COSTI INDIRETTI		
ripartizione oneri sociali manodopera familiare	19,49	0,52
ripartizione spese salariati fissi	0,00	0,00
ripartizione costi fissi delle macchine aziendali	139,96	3,76
ripartizione degli ammortamenti piantagioni	0,00	0,00
ripartizione degli ammortamenti fabbricati	36,79	0,99
ripartizione degli affitti passivi	13,95	0,38
ripartizione delle spese generali	43,57	1,17
ripartizione interessi calc. sul capitale fondiario	42,07	1,13
ripartizione interessi calc. sul capitale di esercizio	16,50	0,44
manodopera familiare (costo calcolato)	108,74	2,92
(C) totale costi indiretti	421,07	11,32
(B+C) totale costo di produzione	806,95	21,69
(A-B-C) PROFITTO (O PERDITA)	-174,76	-4,70
reddito lordo	246,31	6,62
reddito netto dell'imprenditore concreto	-7,45	-0,20
totale costo monetario	454,61	12,22
reddito monetario (cash flow)	177,58	4,77

Fonte: elaborazione su dati ARSIA

CONTO CULTURALE PER LA DETERMINAZIONE DEL REDDITO DA LAVORO

Nel caso dell'azienda familiare, il reale obiettivo perseguito è piuttosto quello di garantire un livello di impiego e una remunerazione soddisfacenti dei lavoratori familiari fissi presenti in azienda.

Il conto culturale può allora essere finalizzato alla determinazione del *reddito da lavoro* che si ottiene dalla coltivazione considerata (reddito complessivo per ettaro o reddito per ora di lavoro prestata): tra i costi non si include il costo della manodopera aziendale (sia familiare che dipendente) impiegata per la coltura, mentre si comprendono ovviamente tutti i ricavi (prodotti principali, secondari e entrate accessorie)

Conto culturale per la determinazione del reddito da lavoro

Valore della Produzione totale	Meno	Costi totali (esclusi quelli relativi alla manodopera familiare)
+ valore del prodotto primario		+ Costi diretti specifici
+ valore dei prodotti secondari		+ Costi indiretti specifici
+ contributi specifici		+ Costi generali

In questo modo vengono anche evitati i problemi di valutazione del valore della manodopera familiare impiegata.

Conto culturale per il reddito da lavoro

Parametri monetari	Valori ad Ha	Valori al Q.le
prezzo prodotto principale (GRANELLA)	0,00	14,49
valore prodotto principale (GRANELLA)	538,80	0,00
valore dei sottoprodotti (PAGLIA)	31,17	0,84
valore delle integrazioni (AIUTI PAC PER LA QUALITA')	62,22	1,67
(A) valore della produzione lorda totale (PLT)	632,19	16,99
COSTI DIRETTI		
spese specifiche sementi e/o piantine acquistate	80,83	2,17
valore delle sementi e/o piantine reimpiegate	1,04	0,03
spese specifiche per fertilizzanti	115,93	3,12
valore del letame reimpiegato	7,24	0,19
spese specifiche per antiparassitari	1,05	0,03
spese specifiche per diserbanti	22,34	0,60
spese specifiche per noleggi passivi	73,41	1,97
spese specifiche per assicurazioni	0,00	0,00
spese specifiche per acqua, combustibili ed e.elettrica	0,00	0,00
spese specifiche di trasformazione, conserv., comm.	0,00	0,00
spese specifiche per salariati avventizi	0,85	0,02
spese specifiche per carburanti e lubrificanti (macchine)	81,92	2,20
altre spese specifiche	1,27	0,03
(B) totale costi diretti specifici	385,88	10,37
COSTI INDIRETTI		
ripartizione oneri sociali manodopera familiare	19,49	0,52
ripartizione spese salariati fissi	0,00	0,00
ripartizione costi fissi delle macchine aziendali	139,96	3,76
ripartizione degli ammortamenti piantagioni	0,00	0,00
ripartizione degli ammortamenti fabbricati	36,79	0,99
ripartizione degli affitti passivi	13,95	0,38
ripartizione delle spese generali	43,57	1,17
ripartizione interessi calc. sul capitale fondiario	42,07	1,13
ripartizione interessi calc. sul capitale di esercizio	16,50	0,44
(C) totale costi indiretti (*)	312,33	
(B+C) totale costo di produzione	698,21	18,77
(A-B-C) Reddito da lavoro ± profitto o perdita	-66,02	-1,77

Fonte: elaborazione su dati ARSIA

(*): Si noti che tra i costi indiretti non è compreso il costo della manodopera familiare.

55

CONTO COLTURALE PER LA DETERMINAZIONE DEL REDDITO DEL CAPITALE FONDIARIO

Nel caso dell'azienda capitalistica proprietaria del capitale fondiario, l'obiettivo primario della coltivazione sarà quello di garantire una adeguata valorizzazione del capitale stesso

Il conto culturale sarà quindi finalizzato alla determinazione del *reddito per ettaro coltivato* che si ottiene dalla coltivazione considerata: tra i costi non si include in questo caso il costo del capitale fondiario utilizzato nella coltura, mentre si comprendono ovviamente tutti i ricavi (prodotti principali, secondari e entrate accessorie).

Conto culturale per la determinazione del reddito del capitale fondiario

Valore della Produzione totale	Meno	Costi totali (esclusi quelli relativi al costo del capitale fondiario)
+ valore del prodotto primario		+ Costi diretti specifici
+ valore dei prodotti secondari		+ Costi indiretti specifici
+ contributi specifici		+ Costi generali

Parametri tecnico-economici della coltivazione dell'olivo in aziende agricole toscane, valori medi annui riferiti al quintale di olio

Area	Totale regionale 2005/06	Totale regionale 2007/08	Collina 2007/08	Pianura 2007/08
Campagna produttiva				
PARAMETRI FISICI DELLE AZIENDE RILEVATE				
Superficie media della coltura	3,5	4,3	3,8	4,9
Produzione del prodotto principale (q.li/ha)	4,9	3,9	3,0	5,2
Totale ore manodopera	91,9	99,5	114,3	76,6
Resa della trasformazione	15,0	15,7	16,0	15,3
PARAMETRI MONETARI				
+ Valore del prodotto trasformato (olio)	818	864	911	790
+ Valore delle integrazioni*	77	98	155	10
= Valore della produzione lorda totale	895	962	1067	800
- Spese specifiche variabili (fertilizzanti, antiparassitari, carburanti, ecc)	127	148	169	115
- Spese specifiche di trasformazione, conservazione e commercializz.	117	118	126	106
- Spese specifiche per salariati avventizi	165	181	246	81
- Quota oneri sociali manodopera familiare e spese salariati fissi	64	82	78	86
- Quota affitti passivi, interessi, ammortamenti e spese generali	399	414	405	340
Totale costi variabili, fissi e interessi	871	943	1024	729
- Manodopera familiare (costo calcolato)	448	486	591	412
Totale costo di produzione	1320	1428	1616	1141
INDICATORI DI REDDITIVITA'				
Profitto o perdita	-425	-466	-549	-339
Reddito da lavoro ± profitto o perdita	23	19	-16	73
Reddito monetario (cash flow)	292	329	317	346

→ ANALIZZARE I DIVERSI INDICATORI DI REDDITIVITA' E INDIVIDUARE L'ORIGINE DELLE DIFFERENZE, rispondendo alle domande:

- All'imprenditore conviene o non conviene continuare la coltura? Da cosa dipende la scelta?
- La situazione è sostenibile nel medio-lungo periodo?

(*) Aiuto UE alla produzione ed eventuale premio per coltura biologica o lotta integrata
Fonte: elaborazioni su dati ARSIA

57

La comparazione tra tecniche alternative: frumento

Valori medi 2002-2005

Biologico

convenzionale

Parametri monetari	Valori ad Ha	Valori al Q.le	Valori ad Ha	Valori al Q.le
prezzo prodotto principale	0,0	16,06	0,0	15,08
valore prodotto principale	370,38	0,0	539,18	0,0
valore di altri prodotti trasformati	55,15	2,41	0,00	0,00
valore dei sottoprodotti	26,75	1,17	39,11	1,08
valore delle integrazioni	600,26	26,26	355,66	9,83
valore della produzione lorda totale (PLT)	1 052,48	46,04	933,96	25,82
spese specifiche sementi e/o piantine acquistate	109,19	4,78	93,13	2,57
valore delle sementi e/o piantine reimpiagate	0,00	0,00	0,73	0,02
spese specifiche per fertilizzanti	74,07	3,24	110,38	3,05
valore del letame reimpiagato	14,13	0,62	6,96	0,19
spese specifiche per antiparassitari	1,18	0,05	0,86	0,02
spese specifiche per diserbanti	0,00	0,00	19,28	0,53
spese specifiche per noleggi passivi	66,05	2,89	64,96	1,80
spese specifiche per assicurazioni	0,00	0,00	0,02	0,00
spese specifiche per acqua, combustibili ed e.elettrica	0,00	0,00	0,00	0,00
spese specifiche di trasformazione, conserv., comm.	28,71	1,26	0,00	0,00
spese specifiche per salariati avventizi	0,00	0,00	0,77	0,02
spese specifiche per carburanti e lubrificanti (macchine)	77,86	3,41	80,29	2,22
altre spese specifiche	4,53	0,20	1,82	0,05
ripartizione oneri sociali manodopera familiare	18,43	0,81	19,50	0,54
ripartizione spese salariati fissi	0,00	0,00	0,44	0,01
ripartizione costi fissi delle macchine aziendali	203,01	8,88	174,30	4,82
ripartizione degli ammortamenti piantagioni	0,00	0,00	0,00	0,00
ripartizione degli ammortamenti fabbricati	105,21	4,60	45,19	1,25
ripartizione degli affitti passivi	7,96	0,35	14,23	0,39
ripartizione delle spese generali	125,92	5,51	70,03	1,94
ripartizione interessi calc. sul capitale fondiario	92,66	4,05	53,16	1,47
ripartizione interessi calc. sul capitale di esercizio	25,31	1,11	20,38	0,56
totale ripartizione interessi (calcolati)	118,00	5,16	73,53	2,03
manodopera familiare (costo calcolato)	127,60	5,58	134,90	3,73
totale costi variabili	375,69	16,44	379,24	10,48
totale ripartizione costi fissi	460,50	20,15	323,68	8,95
totale costi variabili, fissi e interessi (calcolati)	954,18	41,74	776,45	21,46
totale costo di produzione	1 081,78	47,32	911,35	25,19
reddito lordo	676,79	29,61	554,73	15,33
reddito netto	216,30	9,46	231,03	6,39
reddito da lavoro ± profitto o perdita	98,34	4,30	157,51	4,35
profitto o perdita	-61,22	-2,68	-11,13	-0,31
totale costo monetario	513,94	22,48	475,74	13,15
reddito monetario (cash flow)	538,60	23,56	458,23	12,67

Grazie ai bilanci parziali, è possibile comparare l'impatto economico di tecniche alternative di una stessa coltura.

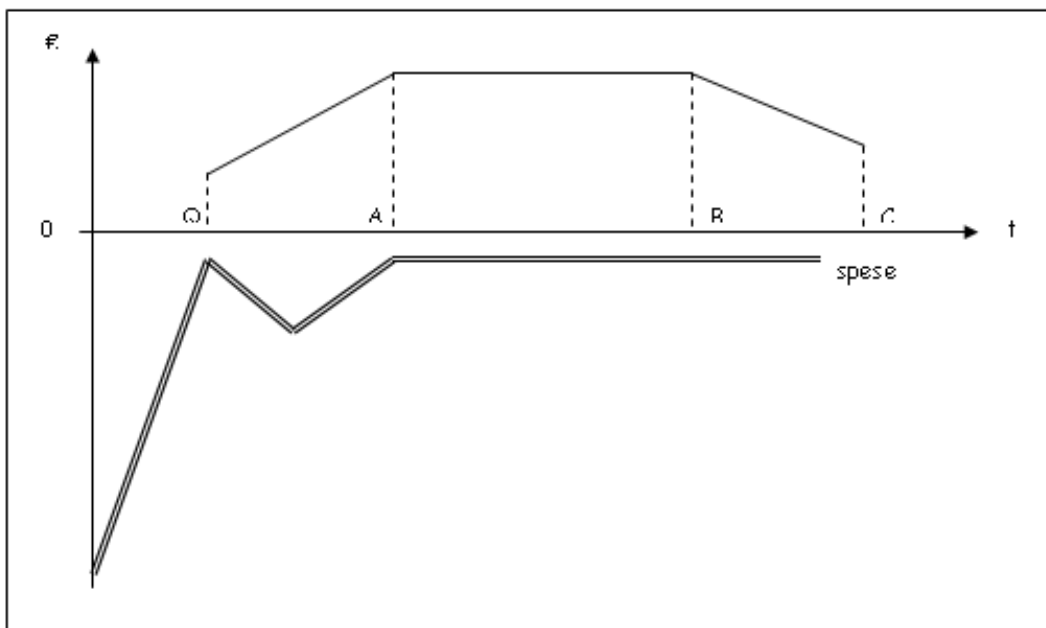
In questi casi la sostituibilità è più stretta, anche se non sempre perfetta
→ Ad es. il biologico chiede normalmente più lavoro e meno macchine rispetto al convenzionale

58

LE COLTURE POLIENNALI

Le colture poliennali (quali la vite, l'olivo, i fruttiferi) hanno una vita vegetativa che si sviluppa appunto con una particolare evoluzione nel corso di più annate → particolare andamento dei costi e dei ricavi.

Schematizzazione indicativa delle fasi vegetative di un vigneto



Fonte: adattato da Guerrieri, Pennacchi e Sediari (1995)

EIAA A-L

59

LE COLTURE POLIENNALI (2)

A titolo esemplificativo, le fasi vegetative di un vigneto sono le seguenti:

- **stazione di impianto:** va dall'anno zero al primo anno in cui il valore del prodotto supera le spese (intervallo OQ in figura);
- **stazione di incremento:** considera gli anni in cui la produzione cresce, sino al momento in cui la stessa raggiunge livelli di stabilità (intervallo QA);
- **stazione di maturità,** relativa al periodo in cui la produzione si mantiene costante, salvo le ordinarie oscillazione dovute alla biologicità della produzione e di all'andamento stagionale (intervallo AB in figura);
- **stazione decremento,** che va dal momento in cui le produzioni cominciano a diminuire fino alla estirpazione del vigneto stesso. Sulla decisione di estirpazione possono influire anche valutazioni relative alla obsolescenza economica del vigneto, dovuta ad esempio a una variazione nelle tendenze del mercato (ad es. evoluzione delle preferenze da vitigni bianchi a vitigni rossi) (intervallo BC in figura).

A titolo indicativo, la vita utile di un vigneto può superare i 30 anni.

Qualsiasi valutazione economica dovrà affrontare il problema della **stima dei flussi monetari** associati alle fasi di vita vegetativa della coltura e della loro successiva **attualizzazione**, da affrontarsi con le dovute tecniche.

EIAA A-L

60



Check Out - BILANCIO E BILANCI PARZIALI

VERO O FALSO?

Indicare quali voci compongono la **PRODUZIONE VENDIBILE** di un'azienda agraria:

	VERO	FALSO
Prodotti venduti		
Capitale fondiario		
Valore aggiunto della produzione interna di beni capitali		
Prodotti destinati alla remunerazione dei fattori		
Utile lordo di stalla		
Frutti pendenti		

Check Out

VERO O FALSO?

Indicare quali voci compongono la **PRODUZIONE VENDIBILE** di un'azienda agraria:

	VERO	FALSO
Prodotti venduti	X	
Capitale fondiario		X
Valore aggiunto della produzione interna di beni capitali		X
Prodotti destinati alla remunerazione dei fattori	X	
Utile lordo di stalla	X	
Frutti pendenti		X

Check Out

Esercizio:

Data un'azienda familiare che ricorre anche a lavoro e capitali esterni e presenta i seguenti dati di bilancio:

- Produzione totale finale: 400.000 euro
- Spese correnti: 80.000 euro
- Quote e imposte: 40.000 euro
- Canoni pagati su terreni in affitto: 40.000 euro
- Salari pagati a terzi (fissi e avventizi): 60.000 euro

L'imprenditore ha inoltre apportato i seguenti fattori produttivi:

- Capitale fondiario apportato: 40 ettari in proprietà (canoni pagati per terreni simili nella zona euro 3.000/ha)
- Capitale monetario apportato: valore medio annuo 400.000 (tasso investim. alternativi 5%)
- Lavoro proprio e di familiari equivalente a 4,0 Unità di lavoro annue

determinare:

- Il reddito netto dell'imprenditore : euro _____
- Il reddito da lavoro per Unità da lavoro: euro _____ per UL

Check Out

Esercizio:

Data un'azienda familiare che ricorre anche a lavoro e capitali esterni e presenta i seguenti dati di bilancio:

.....

determinare:

- a) Il reddito netto dell'imprenditore : **euro 180.000**
- b) Il reddito da lavoro per Unità da lavoro: **euro 10.000 per UL**

Check Out

VERO O FALSO?

Indicare con una X quali delle seguenti voci concorrono di norma al REDDITO NETTO nelle due tipologie aziendali specificate

		AZIENDA 1 conduzione capitalistica (con salariati) su terreni in proprietà	AZIENDA 2 conduzione diretta del coltivatore con terreni in affitto
Sa	Compenso del lavoro manuale		
St	Compenso del lavoro direttivo		
Bi	Compenso del capitale di esercizio		
Bf	Compenso del capitale fondiario		
T	Profitto / Perdita		

Check Out

VERO O FALSO?

Indicare quali delle seguenti affermazioni relative ai **BILANCI PARZIALI** sono vere e quali false

	VERO	FALSO
Possono aiutare a valutare decisioni che interessano un solo processo aziendale		
Possono essere usati per valutare decisioni che riguardano l'acquisto di fattori fissi		
Possono essere usati per valutare decisioni relative all'impiego di mezzi di fertilizzazione		
Richiedono la rilevazione ad hoc di dati e informazioni extracontabili		
Tutti i tipi di bilanci parziali richiedono la ripartizione di costi congiunti tra i diversi processi produttivi		

Check Out

DOMANDE APERTE

- 1) Dare una definizione di reddito netto dell'imprenditore concreto, elencando le voci che ne possono fare parte
- 2) Elencare le diverse tipologie di BILANCI PARZIALI e presentarne sinteticamente le caratteristiche
- 3) Illustrare le caratteristiche, modalità di determinazione e possibili utilizzi del bilancio parziale denominato "REDDITO LORDO"

Check Out

Esercizio:

La determinazione del reddito lordo

Determinare il reddito lordo dalla coltivazione dell'olivo dell'azienda BETA, conoscendo i seguenti valori di costo e ricavo ad ettaro:

- Valore dell'olio prodotto: 800 €/ha
- Costi per concimi e antiparassitari: 100 €/ha
- Ammortamento macchine e attrezzature specifiche: 100 €/ha
- Costi per lavorazione olive (frangitura): 150 €/ha
- Costi di raccolta (manodopera avventizia): 350 €/ha
- Costi di manodopera familiare (costo figurativo): 200 €/ha
- Quota spese generali prevista: 50 €/ha

Risultato: _____ €/ha

Check Out

Esercizio:

Determinare il reddito da lavoro del frumento duro selezionando le voci necessarie tra quelle sotto indicate:

Voce	Valori a Ha
- valore del grano duro venduto	€ 600
- valore dei prodotti secondari (paglia)	€ 100
- aiuti ad ettaro (contributi specifici alla coltura)	€ 300
- costi per sementi, concimi e irrigazioni	€ 300
- manodopera aziendale (costo calcolato)	€ 300
- ammortamenti macchine	€ 100
- uso del capitale fondiario (costo calcolato)	€ 100
- interessi sul capitale agrario (costo calcolato)	€ 50
- costi indiretti generali	€ 50

Reddito da lavoro (+/- profitto): €/ha _____

L'analisi comparata dell'efficienza aziendale

Necessità di un metodo che consenta di misurare il grado di efficienza dell'azienda e di individuare le eventuali condizioni di inefficienza → **confronto tra situazioni omogenee**

↓

ANALISI COMPARATA DELL'EFFICIENZA AZIENDALE

Ipotesi e fasi di lavoro:

- 1) il livello di reddito aziendale dipende da:
 - variabili esogene e endogene non controllabili dall'imprenditore nel breve periodo (es. variabili ambientali, variabili strutturali e indirizzi produttivi)
 - variabili endogene, oggetto delle decisioni imprenditoriali (es. ordinamento colturale, tecniche di coltivazione e allevamento, intensità di impiego dei mezzi tecnici di produzione, modalità di commercializzazione dei prodotti)
- 2) costruzione di gruppi di aziende omogenei rispetto alle variabili del primo tipo;
- 3) nell'ambito di gruppi di aziende omogenei nei riguardi delle variabili esogene, è possibile confrontare i risultati economici conseguiti dalle singole aziende (RN/ha oppure RN/ULU);
- 4) classificazione delle aziende in sottogruppi in base all'indicatore di performance: aziende di testa (con redditi unitari superiori al terzo quartile), aziende intermedie (con valori compresi tra il primo e il terzo quartile), aziende di coda (con valori inferiori al primo quartile);
- 5) ricerca delle cause del livello del RN/ha (RN/ULU) attraverso la costruzione e il confronto di determinati indici;
- 6) valutazione delle scelte imprenditoriali e indicazioni operative.

L'analisi comparata dell'efficienza aziendale (2)

Sappiamo che: $RN = PV - C$

con: $PV = PV1 + PV2 + \dots + PVn$ (dove 1, 2, ... n sono le singole colture)

Dato che:

$PV1 = SAU1 \times Q1 \times P1$ (con Q = quantità prodotta a ettaro e P = prezzo del prodotto)

è possibile scrivere che:

$$RN = (SAU1 \times Q1 \times P1) + (SAU2 \times Q2 \times P2) + \dots + (SAUn \times Qn \times Pn) - (C1 + C2 + \dots + Cn + Cgen)$$

$$RN = \sum (SAUi \times Qi \times Pi) - (C1 + C2 + \dots + Cn + Cgen)$$

Sia Qi che Pi e Ci possono essere calcolati a valori reali (dati calcolati nell'azienda) oppure a valori standard (dati da una media di valori di aziende omogenee a quella analizzata).

Al fine di scomporre le determinanti della redditività è possibile combinare nel calcolo valori standard e valori reali.

Ad esempio per ottenere un indice di valutazione dell'ordinamento aziendale è possibile calcolare:

$$PVi = \sum [SAUi \text{ (reale)} \times Qi \text{ (standard)} \times Pi \text{ (standard)}]$$

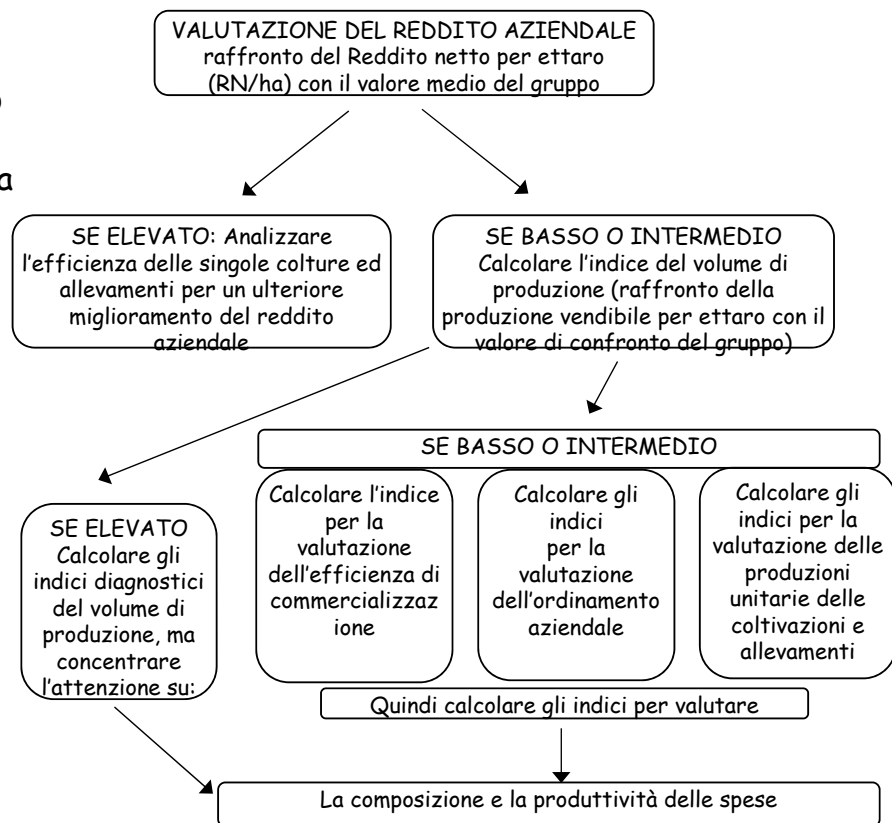
e confrontarlo con il valore reale ottenuto dall'azienda, scomponendolo poi per singole colture.

Per ottenere un indice di valutazione della commercializzazione è possibile calcolare:

$$PVi = \sum [SAUi \text{ (standard)} \times Qi \text{ (standard)} \times Pi \text{ (reale)}]$$

L'analisi comparata dell'efficienza aziendale (3)

Schema del
procedimento
per l'analisi
dell'efficienza
aziendale



EIAA A-L

77

L'analisi comparata dell'efficienza aziendale (4)

Il procedimento per l'analisi comparata dell'efficienza

Il reddito medio unitario viene assunto come criterio di misura dell'efficienza conseguita dalle aziende del gruppo, poiché una sua variazione può essere interpretata come conseguenza e misura della diversità del comportamento degli imprenditori nei confronti delle variabili endogene.

La ricerca dei motivi dell'alto o basso livello di efficienza (dato dal raffronto del reddito aziendale unitario con il valore medio del gruppo) parte dalla considerazione che il reddito netto è la risultante di due componenti: il volume di produzione ed il volume delle spese; le cause di un basso reddito netto unitario devono essere pertanto individuate attraverso un'analisi approfondita della produzione e dei costi.

Occorre esaminare prima di tutto la produzione totale; un valore basso o medio, in confronto alla media del gruppo, può essere dovuto all'azione isolata o congiunta delle seguenti cause:

- un'inefficiente strutturale dell'ordinamento aziendale;
- tecniche di coltivazione e di allevamento inadeguate;
- modi di commercializzazione della produzione scarsamente efficienti.

Se il valore della produzione raggiunge livelli soddisfacenti le cause del basso reddito aziendale vanno ricercate analizzando la composizione e la produttività delle spese; questo tipo di analisi viene comunque effettuato anche nell'ipotesi precedente.

Il procedimento muove quindi dalla misura dell'efficienza globale, il reddito netto dell'azienda, ed esamina successivamente le diverse componenti individuando i livelli di efficienza parziale e la loro influenza sul risultato finale.

E' rilevante analizzare la dispersione dei singoli valori rispetto alla media; non è solo importante comprendere se l'azienda si discosta molto dai comportamenti medi (espressi dai valori medi), ma anche se ciò ha luogo per molte aziende.

EIAA A-L

78

L'analisi comparata dell'efficienza aziendale (5)

LIMITI DELL'ANALISI COMPARATA DELL'EFFICIENZA

L'efficienza è valutata in base a un giudizio di paragone con i risultati conseguiti da altre aziende anziché con condizioni assolute di ottimo

Da un punto di vista operativo il metodo è reso complesso dal calcolo dei valori standard

Data l'eterogeneità delle condizioni ambientali e strutturali che caratterizzano il settore agricolo non è agevole la delimitazione di gruppi di aziende omogenee nei confronti delle variabili esogene

VANTAGGI DELL'ANALISI COMPARATA DELL'EFFICIENZA

La scelta di un'azienda reale come elemento di paragone per le altre aziende del gruppo rende concreto il confronto

Sono favoriti rapporti di collaborazione tra tecnici ed agricoltori facilitando le successive iniziative di assistenza tecnica.

I risultati dell'analisi del gruppo possono essere estesi ad aziende che non vi appartengono, ma che hanno configurazioni simili delle variabili esogene